

5 giugno 2013

WELFARE: A ROMA IL X CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ATTUARI

(AGENPARL) - Roma, 05 giu - Aperto a Roma il X Congresso Nazionale con: Falco Valkenburg, Chairman of the Pension Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel Europeen); Salvatore Rossi, Direttore Generale Banca d'Italia e Presidente IVASS; Rino Tarelli, Commissario Covip; Arcangelo Pirrello, Presidente EPAP; Fabio Grasso, Direttore Dip. Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma; Riccardo Ottaviani, Presidente Istituto Italiano Attuari; Martina Calderone, Presidente Cup; Dario Focarelli, Direttore Generale Ania; Edoardo Gambacciani, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Previdenza e assistenza sanitaria: gli attuari rilanciano il progetto di welfare integrato e allargato. È evidente che il sistema pubblico non riuscirà a fornire le risposte a tutte le esigenze primarie – a partire dalle pensioni e dall'assistenza sanitaria - che emergono con l'evoluzione demografica, economica e sociale del Paese. Ciò aprirà necessariamente le porte allo sviluppo di coperture complementari, sia di natura collettiva che individuale. L'esigenza di un nuovo welfare che tenga conto delle tendenze in atto è stata oggi al centro del dibattito del X Congresso Nazionale degli Attuari che si è aperto a Roma presso il Salone delle Fontane, all'Eur. Da una parte l'aumento della speranza di vita, la contrazione delle nascite e la modifica del modello tradizionale di famiglia; dall'altra la crisi economica, la disoccupazione e i conseguenti tagli alla spesa sanitaria: ad una situazione che gli attuari definiscono di "tempesta perfetta" occorre rispondere al più presto con una riforma nazionale del welfare. Il paradosso è che proprio l'Italia, dove la popolazione risulta tra le più longeve e il calo delle nascite più marcato, è uno dei pochi Paesi europei che ancora non hanno affrontato il problema. La soluzione, hanno ribadito gli esperti, studiosi e protagonisti del mondo della previdenza e delle assicurazioni intervenuti oggi al Congresso di Roma, non può essere procrastinata. Secondo gli attuari la situazione impone di orientare le scelte verso un modello di welfare integrato e allargato che tenga conto dei nuovi bisogni che si stanno manifestando nel Paese. Basti pensare, soltanto per fare un esempio, ai cosiddetti "esodati", lavoratori che non hanno più retribuzione ma non percepiscono ancora la pensione. Quali sono allora le coperture complementari da sviluppare, e come dovranno configurarsi? Di fronte a questo interrogativo, fondamentale per avviare qualunque riforma del welfare, gli attuari si candidano ad assumere un ruolo determinante nella riprogettazione di un sistema più moderno ed efficace, contribuendo con le loro competenze all'individuazione e alla valutazione dei bisogni socio-sanitari e alla definizione delle coperture e dei servizi che si potranno garantire. L'analisi della situazione attuale e le possibili soluzioni, che hanno animato il dibattito della prima giornata, saranno approfondite nelle prossime sessioni di lavoro. Al Congresso, che sta facendo registrare una partecipazione senza precedenti (800 persone) è stato presentato oggi anche il caso dell'Epap, la cassa di previdenza e assistenza pluricategoriale che oltre agli Attuari tutela Chimici, Geologi, Dottori Agronomi e Forestali: tre membri del Comitato dei delegati degli Attuari dell'Epap hanno spiegato le iniziative del "Progetto Welfare" e l'assicurazione sanitaria Emapi che garantiscono agli iscritti servizi e prestazioni innovative. Ai lavori odierni hanno partecipato, tra gli altri, Falco Valkenburg, Chairman of the Pension Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel Europeen); Salvatore Rossi, Direttore Generale Banca d'Italia e Presidente IVASS; Rino Tarelli, Commissario Covip; Arcangelo Pirrello, Presidente EPAP; Fabio Grasso, Direttore Dip. Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma;

5 giugno 2013

Riccardo Ottaviani, Presidente Istituto Italiano Attuari; Martina Calderone, Presidente Cup; Dario Focarelli, Direttore Generale Ania; Edoardo Gambacciani, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Domani proseguono i lavori con il seguente programma:

8.00 – 18.30 Registrazione 9.00 – 13.00 Sessione Plenaria, Salone Severini 9.00 –10.30 Relazioni Invitate Presiede: Giampaolo Crenca “Financial Management of Pension Funds” (TEMA 2) Falco Valkenburg “Solvency II, Vita e Danni, Stato dell’Arte della Professione” (TEMA 1) Salvatore Forte, Francesco Cuzzucra “Il Mondo Finanziario e la Professione Attuariale: due Realtà sempre più Interconnesse” (TEMA 1) Gianluca Oricchio 10.30 – 11.00 Pausa Caffè 11.00 – 12.30 Relazioni Invitate Presiede: Carla Angela “Il Sistema di Previdenza Sociale: Luci e Ombre tra Sostenibilità ed Adeguatezza” (TEMA 2) Antonietta Mundo “Il Contributo dell’Attuario all’Enterprise Risk Management (ERM)” (TEMA 1) Gabriele Palandri “Quale Ruolo per gli Attuari in un Progetto di Welfare allargato” (TEMA 2) Roberta D’Ascenzi 12.30 – 13.00 Dibattito 13.00 – 14.00 Pausa Pranzo 14.00 -16.00 Sessioni Parallele 1° Sessione Parallela Salone Severini “La Gestione dei Rischi Assicurativi: Solvency II Vita e Danni” (TEMA 1) Presiede: Vincenzo Urciuoli 14.00 – 15.00 Interventi Programmati: Angelo Doni, Esko Kivisaari, Stefano Spizzamiglio 15.00 – 16.00 Tavola Rotonda Moderatore: Marco Panara Partecipano: Renzo Avesani, Giuseppe Gionta, Anselmo Marmonti, Nino Savelli Dibattito 2° Sessione Parallela Sala A “La gestione Finanziaria dei Fondi Pensione” (TEMA 2) Presiede: Stefano Visintin 14.00 – 15.00 Interventi Programmati: Marco Abatecola, Fabio Baione, Sergio Corbello 15.00 – 16.00 Tavola Rotonda Moderatore: Fabio Tamburini Partecipano: Lucia Anselmi, Luigi Ballanti, Alessandro Rivera Dibattito 3° Sessione Parallela Sala Ciro “La Gestione del Rischio Finanziario. L’esperienza delle Banche in Basilea II e III” (TEMA 1) Presiede: Aldo Balestreri 14.00 – 16.00 Interventi Programmati: David Canestri, Antonella Chiricosta, Tommaso Fabi, Carlo Palego, Claudia Pasquini Dibattito 4° Sessione Parallela Sala B 14.00 – 16.00 Workshop Tema: “Il Welfare” a cura di SwissRe Presiede: Marco Pirra Tavola Rotonda Moderatore: Daniela D’Andrea Partecipano: Anna Deambrosis, Salvatore La Torre, Alberto Lonza 16.00 -16.30 Pausa Caffè 16.30 - 18.30 Sessioni Parallele 5° Sessione Parallela Salone Severini “La Sostenibilità e l’Adeguatezza del Sistema di previdenza Sociale” (TEMA 2) Presiede: Fabio Grasso 16.30 - 17.30 Interventi Programmati: Cinzia Ferrara, Alberto Oliveti, Claudio Raimondi 17.30 -18.30 Tavola Rotonda Moderatore: Salvatore Padula Partecipano: Andrea Camporese, Massimo De Felice, Mauro Nori Dibattito 6° Sessione Parallela Sala A “L’Attuario e l’ERM” (TEMA 1) Presiede: Flaviano Bruno 16.30 - 17.30 Interventi Programmati: Andrea FusarPoli, Gennaro Olivieri, Paolo Rubini 17.30 -18.30 Tavola Rotonda Moderatore: Marino Longoni Partecipano: Vittorio Magatti, Roberto Rentocchini, Francesco Toraldo Dibattito 7° Sessione Parallela Sala Ciro “Il Sistema Welfare ed il Ruolo degli Attuari” (TEMA 2) Presiede: Alessandra Morgante 16.30 - 18.30 Interventi Programmati Partecipano: Daria Altobelli, Franca Forster, Tiziana Tafaro, Andrea Lesca, Deborah Mondelli, Ivano Pastorelli, Giampaolo Viseri Dibattito 8° Sessione Parallela Sala B 16.30 - 18.30 Workshop Tema: “La Gestione dei Rischi” a cura di SCOR Presiede: Davide Canestraro Moderatore: Alessandra Zorza Interventi Programmati: Marc Busse, Parvez Chowdhury

4 giugno 2013

Martedì 04 Giugno 2013 17:05

ROMA: DAL 5 AL 7 GIUGNO IL X CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ATTUARI

Scritto da [com/cpi](#)

(AGENPARL) - Roma, 04 giu - Il direttore generale della Banca d'Italia e presidente dell'Ivass Salvatore Rossi, il direttore generale del ministero del Lavoro Edoardo Gambacciani e il direttore generale dell'Ania Dario Focarelli partecipano, insieme a numerosi esponenti di rilievo del mondo della previdenza, delle assicurazioni e delle professioni, al decimo Congresso Nazionale degli Attuari in programma dal 5 al 7 giugno a Roma, presso il Salone delle Fontane all'Eur. Il titolo è: "L'attuario: una professione in evoluzione al servizio della società". Sono previsti, tra gli altri, interventi di Rino Tarelli (commissario Covip), Martina Calderone (presidente Cup), Arcangelo Pirrello (presidente Epap), Fabio Grasso (direttore del dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Roma La Sapienza).

Si annuncia una partecipazione senza precedenti (circa 800 persone) con 86 interventi nel corso delle tre giornate. Dai lavori si attendono dati e studi inediti, idee e proposte su alcuni grandi temi che da tempo sono al centro del dibattito politico e che richiedono in misura crescente e determinante le competenze professionali degli attuari: le pensioni e la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria, l'assicurazione auto, la gestione dei rischi delle banche e delle imprese, la copertura dei rischi di calamità naturali.

"Il successo di partecipanti - commenta Giampaolo Crenca, Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari - è anche frutto del progetto di sviluppo che l'Ordine degli Attuari sta portando avanti con decisione al fine di comunicare e rendere visibile una professione, quella dell'attuario, che autorevoli studi internazionali indicano come la più ricercata al mondo. Le prospettive di lavoro - ha aggiunto Crenca - sono favorevoli anche nel nostro Paese, dove il tasso di disoccupazione degli attuari è praticamente zero: la richiesta è tale che oggi chi si indirizza verso questa professione ha ottime opportunità di impiego qualificato".

6 giugno 2013

Previdenza e assistenza sanitaria: gli attuari rilanciano il progetto di welfare integrato e allargato



È evidente che il sistema pubblico non riuscirà a fornire le risposte a tutte le esigenze primarie – a partire dalle pensioni e dall’assistenza sanitaria - che emergono con l’evoluzione demografica, economica e sociale del Paese. Ciò aprirà necessariamente le porte allo sviluppo di coperture complementari, sia di natura collettiva che individuale. L’esigenza di un nuovo welfare che tenga conto delle tendenze in atto è stata oggi al centro del dibattito del X Congresso Nazionale degli Attuari che si è aperto ieri a Roma presso il Salone delle Fontane, all’Eur.

Da una parte l’aumento della speranza di vita, la contrazione delle nascite e la modifica del modello tradizionale di famiglia; dall’altra la crisi economica, la disoccupazione e i conseguenti tagli alla spesa sanitaria: ad una situazione che gli attuari definiscono di “tempesta perfetta” occorre rispondere al più presto con una riforma nazionale del welfare. Il paradosso è che proprio l’Italia, dove la popolazione risulta tra le più longeve e il calo delle nascite più marcato, è uno dei pochi Paesi europei che ancora non hanno affrontato il problema. La soluzione, hanno ribadito gli interventi di esperti, studiosi e protagonisti del mondo della previdenza e delle assicurazioni intervenuti oggi al Congresso di Roma, non può essere procrastinata. Secondo gli attuari la situazione impone di orientare le scelte verso un modello di welfare integrato e allargato che tenga conto dei nuovi bisogni che si stanno manifestando nel Paese. Basti pensare, soltanto per fare un esempio, ai cosiddetti “esodati”, lavoratori che non hanno più retribuzione ma non percepiscono ancora la pensione.

Quali sono allora le coperture complementari da sviluppare, e come dovranno configurarsi? Di fronte a questo interrogativo, fondamentale per avviare qualunque riforma del welfare, gli attuari si candidano ad assumere un ruolo determinante nella riprogettazione di un sistema più moderno ed efficace, contribuendo con le loro competenze all’individuazione e alla valutazione dei bisogni socio-sanitari e alla definizione delle coperture e dei servizi che si potranno garantire. L’analisi della situazione attuale e le possibili soluzioni, che hanno animato il dibattito della prima giornata, saranno approfondite nelle prossime sessioni di lavoro.

Al Congresso, che sta facendo registrare una partecipazione senza precedenti (800 persone) è stato presentato oggi anche il caso dell’Epap, la cassa di previdenza e assistenza pluricategoriale che oltre agli Attuari tutela Chimici, Geologi, Dottori Agronomi e Forestali: tre membri del Comitato dei delegati degli Attuari dell’Epap hanno spiegato le iniziative del “Progetto Welfare” e l’assicurazione sanitaria Emapi che garantiscono agli iscritti servizi e prestazioni innovative.

Ai lavori odierni hanno partecipato, tra gli altri, **Falco Valkenburg**, Chairman of the Pension Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel Europeen); **Salvatore Rossi**, Direttore Generale Banca d’Italia e Presidente IVASS; **Rino Tarelli**, Commissario Covip; **Arcangelo Pirrello**, Presidente EPAP; **Fabio Grasso**,



6 giugno 2013

Direttore Dip. Scienze Statistiche dell'Università *La Sapienza* di Roma; **Riccardo Ottaviani**, Presidente Istituto Italiano Attuari; **Martina Calderone**, Presidente Cup; **Dario Focarelli**, Direttore Generale Ania; **Edoardo Gambacciani**, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Oggi proseguono i lavori con il seguente programma:

8.00 – 18.30 Registrazione

9.00 – 13.00 Sessione Plenaria, Salone Severini

9.00 – 10.30 Relazioni Invitate

Presiede: Giampaolo Crenca

“Financial Management of Pension Funds” (TEMA 2)

Falco Valkenburg

“Solvency II, Vita e Danni, Stato dell'Arte della Professione” (TEMA 1)

Salvatore Forte, Francesco Cuzzucrea

“Il Mondo Finanziario e la Professione Attuariale: due

Realtà sempre più Interconnesse” (TEMA 1)

Gianluca Oricchio

10.30 – 11.00 Pausa Caffè

11.00 – 12.30 Relazioni Invitate

Presiede: Carla Angela

“Il Sistema di Previdenza Sociale: Luci e Ombre tra Sostenibilità ed Adeguatezza” (TEMA 2)

Antonietta Mundo

“Il Contributo dell'Attuario all'Enterprise Risk

Management (ERM)” (TEMA 1)

Gabriele Palandri

“Quale Ruolo per gli Attuari in un Progetto di Welfare allargato” (TEMA 2)



6 giugno 2013

Roberta D'Ascenzi

12.30 – 13.00 Dibattito

13.00 – 14.00 Pausa Pranzo

14.00 -16.00 Sessioni Parallele

1° Sessione Parallela Salone Severini

“La Gestione dei Rischi Assicurativi: Solvency II Vita e Danni” (TEMA 1)

Presiede: Vincenzo Urciuoli

14.00 – 15.00 Interventi Programmati: Angelo Doni, Esko Kivisaari, Stefano Spizzamiglio

15.00 – 16.00 Tavola Rotonda

Moderatore: Marco Panara

Partecipano: Renzo Avesani, Giuseppe Gionta, Anselmo Marmonti, Nino Savelli

Dibattito

2° Sessione Parallela Sala A

“La gestione Finanziaria dei Fondi Pensione” (TEMA 2)

Presiede: Stefano Visintin

14.00 – 15.00 Interventi Programmati: Marco Abatecola, Fabio Baione, Sergio Corbello

15.00 – 16.00 Tavola Rotonda

Moderatore: Fabio Tamburini

Partecipano: Lucia Anselmi, Luigi Ballanti, Alessandro Rivera

Dibattito

3° Sessione Parallela Sala Ciro

“La Gestione del Rischio Finanziario.

L'esperienza delle Banche in Basilea II e III” (TEMA 1)



6 giugno 2013

Presiede: Aldo Balestreri

14.00 – 16.00 Interventi Programmati: David Canestri, Antonella Chiricosta, Tommaso Fabi, Carlo Palego, Claudia Pasquini

Dibattito

4° Sessione Parallela Sala B

14.00 – 16.00 Workshop Tema: “Il Welfare” a cura di SwissRe

Presiede: Marco Pirra

Tavola Rotonda

Moderatore: Daniela D’Andrea

Partecipano: Anna Deambrosis, Salvatore La Torre, Alberto Lonza

16.00 -16.30 Pausa Caffè

16.30 - 18.30 Sessioni Parallele

5° Sessione Parallela Salone Severini

“La Sostenibilità e l’Adeguatezza del Sistema di
previdenza Sociale” (TEMA 2)

Presiede: Fabio Grasso

16.30 - 17.30 Interventi Programmati: Cinzia Ferrara, Alberto Oliveti, Claudio Raimondi

17.30 -18.30 Tavola Rotonda

Moderatore: Salvatore Padula

Partecipano: Andrea Camporese, Massimo De Felice, Mauro Nori

Dibattito

6° Sessione Parallela Sala A

“L’Attuario e l’ERM” (TEMA 1)

Presiede: Flaviano Bruno



6 giugno 2013

16.30 - 17.30 Interventi Programmati: Andrea FusarPoli, Gennaro Olivieri, Paolo Rubini

17.30 -18.30 Tavola Rotonda

Moderatore: Marino Longoni

Partecipano: Vittorio Magatti, Roberto Rentocchini, Francesco Toraldo

Dibattito

7° Sessione Parallela Sala Ciro

“Il Sistema Welfare ed il Ruolo degli Attuari” (TEMA 2)

Presiede: Alessandra Morgante

16.30 - 18.30 Interventi Programmati

Partecipano: Daria Altobelli, Franca Forster, Tiziana Tafaro, Andrea Lesca, Deborah Mondelli, Ivano Pastorelli, Giampaolo Viseri

Dibattito

8° Sessione Parallela Sala B

16.30 - 18.30 Workshop

Tema: “La Gestione dei Rischi” a cura di SCOR

Presiede: Davide Canestraro

Moderatore: Alessandra Zorza

Interventi Programmati: Marc Busse, Parvez Chowdhury

7 giugno 2013

Congresso Attuari: “Più gestione del rischio nelle imprese e nello stato”



La gestione del rischio non riguarda soltanto le assicurazioni e le banche: è un'esigenza fondamentale per tutte le imprese, non soltanto come funzione di controllo, ma anche e soprattutto come strumento di protezione del patrimonio aziendale. Il ruolo sempre più cruciale del risk management in un sistema economico-finanziario dominato dalle incertezze è stato oggi al centro della seconda giornata del X Congresso Nazionale degli Attuari, in corso di svolgimento a Roma presso il Salone delle Fontane all'Eur. “È ora che i fenomeni economici – ha sostenuto nel suo intervento il presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari Giampaolo Crenca - siano valutati secondo l'approccio attuariale per costruire un primo ombrello di protezione tecnico-economico basato su modelli previsionali. Si tratta di un percorso in atto da tempo nelle banche e nelle compagnie di assicurazione, ma ancora poco sviluppato e consolidato nelle altre imprese e in altri settori. La gestione del rischio è il mestiere degli attuari, che possiedono le tecniche quantitative per valutarli”.

Rischi inattesi o mal valutati possono creare situazioni irreparabili per le imprese, cui gli attuari offrono la propria loro competenza per metterle in condizione di proteggersi salvaguardando il patrimonio, l'attività e quindi la redditività.

Ma ci sono anche i rischi che interessano tutta la collettività, come per esempio le catastrofi naturali e i disastri ambientali che colpiscono spesso il nostro Paese (basti pensare ai terremoti) e tante altre parti del mondo. Il problema è più ampio e complesso ma anche in questo ambito esistono studi attuariali a supporto. E gli attuari si candidano a dare il loro contributo: “Che il Governo – ha detto Crenca - ci chiami a discuterne, con le nostre idee e le nostre tecniche siamo in grado di trovare soluzioni per la gestione di questi rischi dal punto di vista quantitativo”.

L'altro tema forte della seconda giornata del Congresso degli Attuari è stato il regime *Solvency II*, la normativa europea che stabilisce requisiti patrimoniali e accantonamenti obbligatori per i rischi delle compagnie di assicurazione. Si è discusso in particolare della nuova figura del Responsabile della Funzione Attuariale; Giampaolo Crenca ha sostenuto che “fermo restando che l'Attuario può svolgere a pieno titolo anche l'attività di Risk Manager, il Responsabile della Funzione Attuariale deve assolutamente essere un attuario iscritto all'Albo, perché solo questo garantisce la qualificazione e la formazione necessaria per svolgere una attività così delicata”. Il Presidente del Consiglio Nazionale degli attuari ha annunciato la volontà di affrontare al più presto la questione con le autorità competenti.

Ai lavori odierni hanno partecipato, tra gli altri, Andrea Camporese, Presidente ADEPP, Alberto Oliveti, Presidente ENPAM, Mauro Nori, Direttore Generale INPS, Massimo De Felice, Presidente INAIL, Claudia Pasquini, Responsabile dell'Ufficio Analisi e Gestione Rischi dell'ABI, Luigi Ballanti, Direttore Generale MEFOP, Sergio Corbello, Presidente Assoprevidenza, Renzo Avesani, Presidente Chief Risk Officer Italia, Roberto Rentocchi, Risk Manager ENI.

6 giugno 2013

Varie

Previdenza e assistenza sanitaria: gli attuari rilanciano il progetto di welfare integrato e allargato



E' evidente che il sistema pubblico non riuscirà a fornire le risposte a tutte le esigenze primarie – a partire dalle pensioni e dall'assistenza sanitaria - che emergono con l'evoluzione demografica, economica e sociale del Paese. Ciò aprirà necessariamente le porte allo sviluppo di coperture complementari, sia di natura collettiva che individuale. L'esigenza di un nuovo welfare che tenga conto delle tendenze in atto è stata oggi al centro del dibattito del X Congresso Nazionale degli Attuari che si è aperto a Roma presso il Salone delle Fontane, all'Eur.

Da una parte l'aumento della speranza di vita, la contrazione delle nascite e la modifica del modello tradizionale di famiglia; dall'altra la crisi economica, la disoccupazione e i conseguenti tagli alla spesa sanitaria: ad una situazione che gli attuari definiscono di "tempesta perfetta" occorre rispondere al più presto con una riforma nazionale del welfare. Il paradosso è che proprio l'Italia, dove la popolazione risulta tra le più longeve e il calo delle nascite più marcato, è uno dei pochi Paesi europei che ancora non hanno affrontato il problema. La soluzione, hanno ribadito gli interventi di esperti, studiosi e protagonisti del mondo della previdenza e delle assicurazioni intervenuti oggi al Congresso di Roma, non può essere procrastinata. Secondo gli attuari la situazione impone di orientare le scelte verso un modello di welfare integrato e allargato che tenga conto dei nuovi bisogni che si stanno manifestando nel Paese. Basti pensare, soltanto per fare un esempio, ai cosiddetti "esodati", lavoratori che non hanno più retribuzione ma non percepiscono ancora la pensione.

Quali sono allora le coperture complementari da sviluppare, e come dovranno configurarsi? Di fronte a questo interrogativo, fondamentale per avviare qualunque riforma del welfare, gli attuari si candidano ad assumere un ruolo determinante nella riprogettazione di un sistema più moderno ed efficace, contribuendo con le loro competenze all'individuazione e alla valutazione dei bisogni socio-sanitari e alla definizione delle coperture e dei servizi che si potranno garantire. *"Il welfare è diventato una necessità, ma ancor più necessario – ha affermato il Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari, Giampaolo Crenca – è allargarlo e, soprattutto, integrarlo. Gli attuari chiedono da tempo al Governo che apra un tavolo di lavoro con tutti gli attori, cui siamo pronti a dare il nostro contributo in termini tecnici ma anche di proposte concrete e di idee"*. Il Congresso sta facendo registrare una partecipazione senza precedenti (800 persone).

Al lavori odierni hanno preso parte, tra gli altri, **Falco Valkenburg**, Chairman of the Pension Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel Europeen); **Salvatore Rossi**, Direttore Generale Banca d'Italia e Presidente IVASS; **Rino Tarelli**, Commissario Covip; **Arcangelo Pirrello**, Presidente EPAP; **Fabio Grasso**, Direttore Dip. Scienze Statistiche dell'Università *La Sapienza* di Roma; **Riccardo Ottaviani**,

ASSINEWS.IT

6 giugno 2013

Presidente Istituto Italiano Attuari; **Marina Calderone**, Presidente Cup; **Dario Focarelli**, Direttore Generale Ania; **Edoardo Gambacciani**, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Luca Bronchi**, Direttore Generale Banca Etruria..

Oggi proseguono i lavori con il seguente programma:

8.00 – 18.30 Registrazione

9.00 – 13.00 Sessione Plenaria, Salone Severini

9.00 – 10.30 Relazioni Invitate

Presiede: Giampaolo Crenca

“Financial Management of Pension Funds” (TEMA 2)

Falco Valkenburg

“Solvency II, Vita e Danni, Stato dell’Arte della

Professione” (TEMA 1)

Salvatore Forte, Francesco Cuzzucra

“Il Mondo Finanziario e la Professione Attuariale: due

Realtà sempre più Interconnesse” (TEMA 1)

Gianluca Oricchio

10.30 – 11.00 Pausa Caffè

11.00 – 12.30 Relazioni Invitate

Presiede: Carla Angela

“Il Sistema di Previdenza Sociale: Luci e Ombre tra Sostenibilità ed Adeguatezza” (TEMA 2)

Antonietta Mundo

“Il Contributo dell’Attuario all’Enterprise Risk Management (ERM)” (TEMA 1)

Gabriele Palandri

“Quale Ruolo per gli Attuari in un Progetto di Welfare allargato” (TEMA 2)

Roberta D’Ascenzi

12.30 – 13.00 Dibattito

13.00 – 14.00 Pausa Pranzo

14.00 -16.00 Sessioni Parallele

1° Sessione Parallela Salone Severini

“La Gestione dei Rischi Assicurativi: Solvency II Vita e Danni” (TEMA 1)

Presiede: Vincenzo Urciuoli

14.00 – 15.00 Interventi Programmati: *Angelo Doni, Esko Kivisaari, Stefano Spizzamiglio*

15.00 – 16.00 Tavola Rotonda

Moderatore: Marco Panara

Partecipano: Renzo Avesani, Giuseppe Gionta, Anselmo Marmonti, Nino Savelli

Dibattito

2° Sessione Parallela Sala A

“La gestione Finanziaria dei Fondi Pensione” (TEMA 2)

Presiede: Stefano Visintin

14.00 – 15.00 Interventi Programmati: *Marco Abatecola, Fabio Baione, Sergio Corbello*

15.00 – 16.00 Tavola Rotonda

Moderatore: Fabio Tamburini

Partecipano: *Lucia Anselmi, Luigi Ballanti, Alessandro Rivera*

ASSINEWS.IT

6 giugno 2013

Dibattito

3° Sessione Parallela Sala Ciro

“La Gestione del Rischio Finanziario. L’esperienza delle Banche in Basilea II e III” (TEMA 1)

Presiede: Aldo Balestreri

14.00 – 16.00 Interventi Programmati: *David Canestri, Antonella Chiricosta, Tommaso Fabi, Carlo Palego, Claudia Pasquini*

Dibattito

4° Sessione Parallela Sala B

14.00 – 16.00 Workshop Tema: **“Il Welfare” a cura di SwissRe**

Presiede: Marco Pirra

Tavola Rotonda

Moderatore: *Daniela D’Andrea*

Partecipano: *Anna Deambrosis, Salvatore La Torre, Alberto Lonza*

16.00 -16.30 Pausa Caffè

16.30 - 18.30 Sessioni Parallele

5° Sessione Parallela Salone Severini

“La Sostenibilità e l’Adeguatezza del Sistema di previdenza Sociale” (TEMA 2)

Presiede: Fabio Grasso

16.30 - 17.30 Interventi Programmati: *Cinzia Ferrara, Alberto Oliveti, Claudio Raimondi*

17.30 -18.30 Tavola Rotonda

Moderatore: *Salvatore Padula*

Partecipano: *Andrea Camporese, Massimo De Felice, Mauro Nori*

Dibattito

6° Sessione Parallela Sala A

“L’Attuario e l’ERM” (TEMA 1)

Presiede: Flaviano Bruno

16.30 - 17.30 Interventi Programmati: *Andrea FusarPoli, Gennaro Olivieri, Paolo Rubini*

17.30 -18.30 Tavola Rotonda

Moderatore: *Marino Longoni* Partecipano: *Vittorio Magatti, Roberto Rentocchini, Francesco Toraldo*

Dibattito

7° Sessione Parallela Sala Ciro

“Il Sistema Welfare ed il Ruolo degli Attuari” (TEMA 2)

Presiede: Alessandra Morgante

16.30 - 18.30 Interventi Programmati

Partecipano: *Daria Altobelli, Franca Forster, Tiziana Tafaro, Andrea Lesca, Deborah Mondelli, Ivano Pastorelli, Giampaolo Viseri*

Dibattito

8° Sessione Parallela Sala B

16.30 - 18.30 Workshop Tema: **“La Gestione dei Rischi” a cura di SCOR**

ASSINEWS.IT

6 giugno 2013

Presiede: Davide Canestraro

Moderatore: *Alessandra Zorza*

Interventi Programmati: Marc Busse, Parvez Chowdhury

5 giugno 2013

X Congresso Nazionale degli Attuari: “L’Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società”



Rappresentanti di spicco del mondo assicurativo, previdenziale, politico ed attuariale parteciperanno dal 5 al 7 giugno, a Roma, presso Palazzo delle Fontane in Via Ciro il Grande, 10/12, al X Congresso Nazionale degli Attuari.

Il titolo delle 3 giornate di lavoro è “L’Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società”. Sarà l’occasione per fare il punto sulla professione dell’attuario proprio in un momento di particolare vivacità del dibattito politico su alcuni grandi temi che coinvolgono direttamente gli Attuari: previdenza, assistenza sanitaria, assicurazione auto, rischi di catastrofi naturali, ordini professionali e regolamentazione delle categorie professionali.

Ad aprire il Congresso mercoledì 5 giugno ci saranno tra gli altri: **Falco Valkenburg**, Chairman of the Pensions Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel Europeen), **Salvatore Rossi**, Direttore Generale Banca d’Italia e Presidente IVASS, **Rino Tarelli**, Commissario Covip, **Arcangelo Pirrello**, Presidente EPAP, **Fabio Grasso**, Direttore Dip. Scienze Statistiche dell’Università *La Sapienza* di Roma, **Riccardo Ottaviani**, Presidente Istituto Italiano Attuari, **Martina Calderone**, Presidente Cup, **Dario Focarelli**, Direttore Generale Ania e **Edoardo Gambacciani**, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In allegato programma.

Attuari: “più gestione del rischio nelle imprese e nello stato”



La gestione del rischio non riguarda soltanto le assicurazioni e le banche: è un'esigenza fondamentale per tutte le imprese, non soltanto come funzione di controllo, ma anche e soprattutto come strumento di protezione del patrimonio aziendale. Il ruolo sempre più cruciale del risk management in un sistema economico-finanziario dominato dalle incertezze è stato oggi al centro della seconda giornata del X Congresso Nazionale degli Attuari, in corso di svolgimento a Roma presso il Salone delle Fontane all'Eur. "E' ora che i fenomeni economici – ha sostenuto nel suo intervento il presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari Giampaolo Crenca - siano valutati secondo l'approccio attuariale per costruire un primo ombrello di protezione tecnico-economico basato su modelli previsionali. Si tratta di un percorso in atto da tempo nelle banche e nelle compagnie di assicurazione, ma ancora poco sviluppato e consolidato nelle altre imprese e in altri settori. La gestione del rischio è il mestiere degli attuari, che possiedono le tecniche quantitative per valutarli". Rischi inattesi o mal valutati possono creare situazioni irreparabili per le imprese, cui gli attuari offrono la propria loro competenza per metterle in condizione di proteggersi salvaguardando il patrimonio, l'attività e quindi la redditività.

Ma ci sono anche i rischi che interessano tutta la collettività, come per esempio le catastrofi naturali e i disastri ambientali che colpiscono spesso il nostro Paese (basti pensare ai terremoti) e tante altre parti del mondo. Il problema è più ampio e complesso ma anche in questo ambito esistono studi attuariali a supporto. E gli attuari si candidano a dare il loro contributo: "Che il Governo– ha detto Crenca - ci chiami a discuterne, con le nostre idee e le nostre tecniche siamo in grado di trovare soluzioni per la gestione di questi rischi dal punto di vista quantitativo".

L'altro tema forte della seconda giornata del Congresso degli Attuari è stato il regime *Solvency II*, la normativa europea che stabilisce requisiti patrimoniali e accantonamenti obbligatori per i rischi delle compagnie di assicurazione. Si è discusso in particolare della nuova figura del Responsabile della Funzione Attuariale; Giampaolo Crenca ha sostenuto che "fermo restando che l'Attuario può svolgere a pieno titolo anche l'attività di Risk Manager, il Responsabile della Funzione Attuariale deve assolutamente essere un attuario iscritto all'Albo, perché solo questo garantisce la qualificazione e la formazione necessaria per svolgere una attività così delicata". Il Presidente del Consiglio Nazionale degli attuari ha annunciato la volontà di affrontare al più presto la questione con le autorità competenti.

Proseguono intanto le sessioni di approfondimento sul Welfare integrato e allargato con la presentazione del caso dell'EPAP, la cassa di previdenza e assistenza pluricategoriale che oltre agli Attuari tutela Chimici, Geologi, Dottori Agronomi e Forestali: tre membri del Comitato dei delegati degli Attuari dell'Epap hanno spiegato le iniziative del "Progetto Welfare" e l'assicurazione sanitaria Emapi che garantiscono agli iscritti servizi e prestazioni innovative. Ai lavori odierni hanno partecipato, tra gli altri, Andrea Camporese,

7 giugno 2013

Presidente ADEPP, Alberto Oliveti, Presidente ENPAM, Mauro Nori, Direttore Generale INPS, Massimo De Felice, Presidente INAIL, Claudia Pasquini, Responsabile dell'Ufficio Analisi e Gestione Rischi dell'ABI, Luigi Ballanti, Direttore Generale MEFOP, Sergio Corbello, Presidente Assoprevidenza, Renzo Avesani, Presidente Chief Risk Officer Italia, Roberto Rentocchini, Risk Manager ENI.

5 giugno 2013

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI'

Roma: si aprono i lavori del X Congresso nazionale degli Attuari dal titolo 'L'Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società'. Ore 14,00. Partecipano, tra gli altri, Salvatore Rossi, direttore generale Banca d'Italia e presidente Ivass; Rino Tarelli, commissario Covip; Dario Focarelli, direttore generale Ania. Presso palazzo delle Fontane, via Ciro il Grande, 10-12 5 giugno

6 giugno 2013

Pensioni e assistenza sanitaria al centro della prima giornata del decimo Congresso degli attuari

Il decimo Congresso Nazionale degli Attuari si è ufficialmente aperto a Roma presso il Salone delle Fontane, all'Eur. Previdenza ed assistenza sanitaria sono state al centro del dibattito in questa prima giornata, nell'ambito della quale gli attuari rilanciano il progetto di welfare integrato e allargato.



Il decimo Congresso Nazionale degli Attuari si è aperto a Roma con una panoramica sul lavoro dell'**attuario** che, secondo l'autorevole ricerca The Best Job condotta dalla società specializzata americana Career Cast, è la professione migliore del 2013.

Previdenza ed assistenza sanitaria sono state al centro del dibattito della prima giornata, nell'ambito della quale gli attuari rilanciano il progetto di welfare integrato e allargato: un nuovo livello di garanzia sociale adeguato è difatti necessario per il futuro. Da una parte l'aumento della speranza di vita, la contrazione delle nascite e la modifica del modello tradizionale di famiglia; dall'altra la disoccupazione e i conseguenti tagli alla spesa sanitaria, hanno portato a quella denominata dagli stessi attuari la "tempesta perfetta". Tempesta che può essere domata solamente attraverso una revisione del sistema previdenziale per migliorarne la sostenibilità e l'adeguatezza.

Quali sono le coperture complementari da sviluppare e come dovranno configurarsi?

Di fronte a questo interrogativo, fondamentale per avviare qualunque **riforma del welfare**, gli attuari si candidano ad assumere un ruolo determinante nella riprogettazione di un sistema più moderno ed efficace, contribuendo con le loro competenze all'individuazione e alla valutazione dei bisogni socio-sanitari e alla definizione delle coperture e dei servizi che si potranno garantire. "Il welfare è diventato una necessità, ma ancor più necessario è allargarlo ed integrarlo" ha affermato Giampaolo Crenca, Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari.

Ai lavori hanno preso parte, tra gli altri, Falco Valkenburg, Chairman of the Pension Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel Europeen); Salvatore Rossi, Direttore Generale della Banca d'Italia e Presidente ISVASS; Rino Tarelli, Commissario Covip; Arcangelo Pirello, Presidente EPAP; Fabio Grasso, Direttore Dip. Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma; Riccardo Ottaviani, Presidente Istituto Italiano Attuari; Marina Calderone, Presidente Cup; Dario Focarelli, Direttore Generale ANIA; Edoardo Gambacciani, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Luca Bronchi, Direttore Generale Banca Etruria.

5 giugno 2013

Pensioni, RC Auto e rischi delle banche al Congresso Nazionale degli Attuari

Dal 5 al 7 giugno a Roma si terrà il Congresso Nazionale degli Attuari. Pensioni, RC Auto e rischi delle banche saranno gli argomenti trattati in questi tre giorni in cui interverranno tra gli altri Salvatore Rossi, direttore generale della Banca d'Italia e dell'Ivass e Dario Focarelli, direttore dell'Ania



Il direttore generale della Banca d'Italia e presidente dell'Ivass **Salvatore Rossi**, il direttore generale del ministero del Lavoro Edoardo Gambacciani e il direttore generale dell'Ania **Dario Focarelli** partecipano, insieme a numerosi esponenti di rilievo del mondo della previdenza, delle assicurazioni e delle professioni, al decimo Congresso Nazionale degli Attuari in programma dal 5 al 7 giugno a Roma, presso il Salone delle Fontane all'Eur.

Il titolo è: "L'attuario: una professione in evoluzione al servizio della società". Sono previsti, tra gli altri, interventi di Rino Tarelli (commissario Covip), Martina Calderone (presidente Cup), Arcangelo Pirrello (presidente Epap), Fabio Grasso (direttore del dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Roma La Sapienza).

Si annuncia una partecipazione senza precedenti (circa 800 persone) con 86 interventi nel corso delle tre giornate.

Dai lavori si attendono dati e studi inediti, idee e proposte su alcuni grandi temi che da tempo sono al centro del dibattito politico e che richiedono in misura crescente e determinante le competenze professionali degli attuari: le pensioni e la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria, l'assicurazione auto, la gestione dei rischi delle banche e delle imprese, la copertura dei rischi di calamità naturali.

"Il successo di partecipanti – commenta Giampaolo Crenca, **Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari** - è anche frutto del progetto di sviluppo che l'Ordine degli Attuari sta portando avanti con decisione al fine di comunicare e rendere visibile una professione, quella dell'attuario, che autorevoli studi internazionali indicano come la più ricercata al mondo". "Le prospettive di lavoro – ha aggiunto Crenca – sono favorevoli anche nel nostro Paese, dove il tasso di disoccupazione degli attuari è praticamente zero: la richiesta è tale che oggi chi si indirizza verso questa professione ha ottime opportunità di impiego qualificato".

3 giugno 2013

X CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ATTUARI – ROMA, 5/7 GIUGNO 2013



Si annunciano rappresentanti di spicco del mondo assicurativo, previdenziale, politico ed attuariale tra i partecipanti al **X Congresso Nazionale degli Attuari**, i cui lavori sono previsti dal 5 al 7 giugno p.v. a Roma presso il Palazzo delle Fontane (Via Ciro il Grande, 10/12).

Il titolo delle 3 giornate è ***“L’Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società”***. Sarà l’occasione – segnalano gli organizzatori – *“per fare il punto sulla professione dell’attuario proprio in un momento di particolare vivacità del dibattito politico su alcuni grandi temi che coinvolgono direttamente gli Attuari: previdenza, assistenza sanitaria, assicurazione auto, rischi di catastrofi naturali, ordini professionali e regolamentazione delle categorie professionali”*.

Ad aprire il Congresso mercoledì 5 giugno ci saranno tra gli altri: **Falco Valkenburg** – Chairman of the Pension Committee del **GCAE** (Groupe Consultatif Actuariel Europeen), **Salvatore Rossi** - Direttore Generale **Banca d’Italia** e Presidente **IVASS**, **Rino Tarelli** – Commissario **Covip**, **Arcangelo Pirrello** – Presidente **EPAP**, **Fabio Grasso** – Direttore Dip. Scienze Statistiche dell’**Università La Sapienza di Roma**, **Riccardo Ottaviani** – Presidente **Istituto Italiano Attuari**, **Martina Calderone** – Presidente **Cup**, **Dario Focarelli** – Direttore Generale **Ania** e **Edoardo Gambacciani** – Direttore Generale **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

Programma X Congresso Nazionale Attuari

Intermedia Channel

6 giugno 2013

X CONGRESSO NAZIONALE ATTUARI: “PIU’ GESTIONE DEL RISCHIO NELLE IMPRESE E NELLO STATO”

Le proposte della categoria riunita a Roma per la seconda giornata congressuale. Protezione del patrimonio aziendale e calamità naturali al centro del dibattito. Discusse anche le nuove regole di Solvency II per le assicurazioni



La gestione del rischio “non riguarda soltanto le assicurazioni e le banche: è un’esigenza fondamentale per tutte le imprese, non soltanto come funzione di controllo, ma anche e soprattutto come strumento di protezione del patrimonio aziendale”. Il ruolo sempre più cruciale del risk management in un sistema economico-finanziario dominato dalle incertezze è stato oggi al centro della seconda giornata del **X Congresso Nazionale degli Attuari**, in corso di svolgimento a Roma. “E’ ora che i fenomeni economici – ha sostenuto nel suo intervento il presidente del **Consiglio Nazionale degli Attuari Giampaolo Crenca** (nella foto) – siano valutati secondo l’approccio attuariale per costruire un primo ombrello di protezione tecnico-economico basato su modelli previsionali. Si tratta di un percorso in atto da tempo nelle banche e nelle compagnie di assicurazione, ma ancora poco sviluppato e consolidato nelle altre imprese e in altri settori. La gestione del rischio è il mestiere degli attuari, che possiedono le tecniche quantitative per valutarli”.

Rischi inattesi o mal valutati possono creare situazioni molto critiche per le imprese, cui gli attuari “offrono la propria loro competenza per metterle in condizione di proteggersi salvaguardando il patrimonio, l’attività e quindi la redditività”.

Ma per la categoria ci sono anche i rischi che interessano tutta la collettività, come per esempio le catastrofi naturali e i disastri ambientali che colpiscono spesso il nostro Paese (basti pensare ai terremoti) e tante altre parti del mondo. Il problema è più ampio e complesso ma anche in questo ambito esistono studi attuariali a supporto. E gli attuari si candidano a dare il loro contributo: “Che il Governo – ha detto Crenca – ci chiami a discuterne, con le nostre idee e le nostre tecniche siamo in grado di trovare soluzioni per la gestione di questi rischi dal punto di vista quantitativo”.

L’altro tema cardine della seconda giornata congressuale è stato il regime Solvency II, la normativa europea che stabilisce requisiti patrimoniali e accantonamenti obbligatori per i rischi delle compagnie di assicurazione. Si è discusso in particolare della nuova figura del Responsabile della Funzione Attuariale; Crenca ha sostenuto che “fermo restando che l’Attuario può svolgere a pieno



6 giugno 2013

titolo anche l'attività di Risk Manager, il Responsabile della Funzione Attuariale deve assolutamente essere un attuario iscritto all'Albo, perché solo questo garantisce la qualificazione e la formazione necessaria per svolgere una attività così delicata". Il Presidente del Consiglio Nazionale degli attuari ha annunciato quindi la volontà di affrontare al più presto la questione con le autorità competenti.

Intermedia Channel

5 giugno 2013

PREVIDENZA E ASSISTENZA SANITARIA: GLI ATTUARI RILANCIANO IL PROGETTO DI WELFARE INTEGRATO E ALLARGATO

L'esigenza di un nuovo welfare che tenga conto delle tendenze in atto è stata oggi al centro del dibattito del X Congresso Nazionale degli Attuari



Da una parte l'aumento della speranza di vita, la contrazione delle nascite e la modifica del modello tradizionale di famiglia; dall'altra la crisi economica, la disoccupazione e i conseguenti tagli alla spesa sanitaria: ad una situazione che gli attuari definiscono di *"tempesta perfetta"* occorre rispondere al più presto con una riforma nazionale del welfare. Il paradosso è che *"proprio l'Italia, dove la popolazione risulta tra le più longeve e il calo delle nascite più marcato, è uno dei pochi Paesi europei che ancora non hanno affrontato il problema"*.

La soluzione, hanno ribadito gli interventi di esperti, studiosi e protagonisti del mondo della previdenza e delle assicurazioni intervenuti oggi a Roma all'apertura dei lavori del **X Congresso Nazionale degli Attuari**, non può essere procrastinata. Secondo gli attuari *"la situazione impone di orientare le scelte verso un modello di welfare integrato e allargato che tenga conto dei nuovi bisogni che si stanno manifestando nel Paese. Basti pensare, soltanto per fare un esempio, ai cosiddetti "esodati", lavoratori che non hanno più retribuzione ma non percepiscono ancora la pensione"*.

Quali sono allora le coperture complementari da sviluppare, e come dovranno configurarsi? Di fronte a questo interrogativo gli attuari *"si candidano ad assumere un ruolo determinante nella riprogettazione di un sistema più moderno ed efficace, contribuendo con le loro competenze all'individuazione e alla valutazione dei bisogni socio-sanitari e alla definizione delle coperture e dei servizi che si potranno garantire"*. L'analisi della situazione attuale e le possibili soluzioni, che hanno contrassegnato il dibattito della prima giornata, saranno approfondite nelle prossime sessioni di lavoro.

Intermedia Channel

3 giugno 2013

Consiglio, Ordine e Istituto italiano degli attuari ***Dal 5 al 7 giugno a Roma il X Congresso nazionale***

“L’Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società”

Rappresentanti di spicco del mondo assicurativo, previdenziale, politico ed attuariale parteciperanno dal 5 al 7 giugno, a Roma, presso Palazzo delle Fontane in Via Ciro il Grande, 10/12, al X Congresso Nazionale degli Attuari.

Il titolo delle 3 giornate di lavoro è “L’Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società”. Sarà l’occasione per fare il punto sulla professione dell’attuario proprio in un momento di particolare vivacità del dibattito politico su alcuni grandi temi che coinvolgono direttamente gli Attuari: previdenza, assistenza sanitaria, assicurazione auto, rischi di catastrofi naturali, ordini professionali e regolamentazione delle categorie professionali.

Ad aprire il Congresso mercoledì 5 giugno ci saranno tra gli altri: Falco Valkenburg, Chairman of the Pension Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel European), Salvatore Rossi, Direttore Generale Banca d’Italia e Presidente IVASS, Rino Tarelli, Commissario Covip, Arcangelo Pirrello, Presidente EPAP, Fabio Grasso, Direttore Dip. Scienze Statistiche dell’Università La Sapienza di Roma, Riccardo Ottaviani, Presidente Istituto Italiano Attuari, Martina Calderone, Presidente Cup, Dario Focarelli, Direttore Generale Ania e Edoardo Gambacciani, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

ASEFIBROKERS.COM

5 giugno 2013

ore 8:58

X Congresso Nazionale degli Attuari



“L’Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società” Roma, 5 – 7 giugno 2013

Rappresentanti di spicco del mondo assicurativo, previdenziale, politico ed attuariale parteciperanno dal 5 al 7 giugno, a Roma, presso Palazzo delle Fontane in Via Ciro il Grande, 10/12, al X Congresso Nazionale degli Attuari.

Il titolo delle 3 giornate di lavoro è “L’Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società”. Sarà l’occasione per fare il punto sulla professione dell’attuario proprio in un momento di particolare vivacità del dibattito politico su alcuni grandi temi che coinvolgono direttamente gli Attuari: previdenza, assistenza sanitaria, assicurazione auto, rischi di catastrofi naturali, ordini professionali e regolamentazione delle categorie professionali.

Ad aprire il Congresso mercoledì 5 giugno ci saranno tra gli altri: Falco Valkenburg, Chairman of the Pensin Committee del GCAE (Groupe Consultatif Actuariel Europeen), Salvatore Rossi, Direttore Generale Banca d’Italia e Presidente IVASS, Rino Tarelli, Commissario Covip, Arcangelo Pirrello, Presidente EPAP, Fabio Grasso, Direttore Dip. Scienze Statistiche dell’Università La Sapienza di Roma, Riccardo Ottaviani, Presidente Istituto Italiano Attuari, Martina Calderone, Presidente Cup, Dario Focarelli, Direttore Generale Ania e Edoardo Gambacciani, Direttore Generale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In allegato programma.

6 giugno 2013

Congresso Nazionale degli Attuari

"Più gestione del rischio nelle imprese e nello Stato"

Le proposte degli Attuari riuniti a Roma per il Congresso Nazionale

Protezione del patrimonio aziendale e calamità naturali al centro del dibattito.

Discusse anche le nuove regole di Solvency II per le assicurazioni

La gestione del rischio non riguarda soltanto le assicurazioni e le banche: è un'esigenza fondamentale per tutte le imprese, non soltanto come funzione di controllo, ma anche e soprattutto come strumento di protezione del patrimonio aziendale. Il ruolo sempre più cruciale del risk management in un sistema economico-finanziario dominato dalle incertezze è stato oggi al centro della seconda giornata del X Congresso Nazionale degli Attuari, in corso di svolgimento a Roma presso il Salone delle Fontane all'Eur.

"E' ora che i fenomeni economici – ha sostenuto nel suo intervento il presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari Giampaolo Crenca - siano valutati secondo l'approccio attuariale per costruire un primo ombrello di protezione tecnico-economico basato su modelli previsionali. Si tratta di un percorso in atto da tempo nelle banche e nelle compagnie di assicurazione, ma ancora poco sviluppato e consolidato nelle altre imprese e in altri settori. La gestione del rischio è il mestiere degli attuari, che possiedono le tecniche quantitative per valutarli".

Rischi inattesi o mal valutati possono creare situazioni irreparabili per le imprese, cui gli attuari offrono la propria loro competenza per metterle in condizione di proteggersi salvaguardando il patrimonio, l'attività e quindi la redditività.

Ma ci sono anche i rischi che interessano tutta la collettività, come per esempio le catastrofi naturali e i disastri ambientali che colpiscono spesso il nostro Paese (basti pensare ai terremoti) e tante altre parti del mondo. Il problema è più ampio e complesso ma anche in questo ambito esistono studi attuariali a supporto. E gli attuari si candidano a dare il loro contributo: "Che il Governo – ha detto Crenca - ci chiami a discuterne, con le nostre idee e le nostre tecniche siamo in grado di trovare soluzioni per la gestione di questi rischi dal punto di vista quantitativo".

L'altro tema forte della seconda giornata del Congresso degli Attuari è stato il regime Solvency II, la normativa europea che stabilisce requisiti patrimoniali e accantonamenti obbligatori per i rischi delle compagnie di assicurazione. Si è discusso in particolare della nuova figura del Responsabile della Funzione Attuariale; Giampaolo Crenca ha sostenuto che "fermo restando che l'Attuario può svolgere a pieno titolo anche l'attività di Risk Manager, il Responsabile della Funzione Attuariale deve assolutamente essere un attuario iscritto all'Albo, perché solo questo garantisce la qualificazione e la formazione necessaria per svolgere una attività così delicata". Il Presidente del Consiglio Nazionale degli attuari ha annunciato la volontà di affrontare al più presto la questione con le autorità competenti.

Proseguono intanto le sessioni di approfondimento sul Welfare integrato e allargato con la presentazione del caso dell'EPAP, la cassa di previdenza e assistenza pluricategoriale che oltre agli Attuari tutela Chimici, Geologi, Dottori Agronomi e Forestali: tre membri del Comitato dei delegati degli Attuari dell'Epap hanno spiegato le iniziative del "Progetto Welfare" e l'assicurazione sanitaria Emapi che garantiscono agli iscritti servizi e prestazioni innovative.

6 giugno 2013

Ai lavori odierni hanno partecipato, tra gli altri, Andrea Camporese, Presidente ADEPP, Alberto Oliveti, Presidente ENPAM, Mauro Nori, Direttore Generale INPS, Massimo De Felice, Presidente INAIL, Claudia Pasquini, Responsabile dell'Ufficio Analisi e Gestione Rischi dell'ABI, Luigi Ballanti, Direttore Generale MEFOP, Sergio Corbello, Presidente Assoprevidenza, Renzo Avesani, Presidente Chief Risk Officer Italia, Roberto Rentocchini, Risk Manager ENI.

6 giugno 2013

Economia e finanza: gli avvenimenti di VENERDI' 7 giugno

Roma: si chiudono i lavori del X Congresso nazionale degli Attuari dal titolo "L'Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società". Ore 9,00. Presso palazzo delle Fontane, via Ciriaco De Mita, 10-12

RADIOCOR

5 giugno 2013

Economia e finanza: gli avvenimenti di MERCOLEDI' 5 giugno

Roma: si aprono i lavori del X Congresso nazionale degli Attuari dal titolo 'L'Attuario: una professione in evoluzione al servizio della società'. Ore 14,00. Partecipano, tra gli altri, Salvatore Rossi, direttore generale Banca d'Italia e presidente Ivass; Rino Tarelli, commissario Covip; Dario Focarelli, direttore generale Ania. Presso palazzo delle Fontane, via Ciriaco De Mita, 10-12